

La decisione più difficile

DS2157 DS2157

# Il vero nodo è lo scudo nucleare Ue

Giorgio La Malfa a pagina 5

La decisione più difficile

# Il vero nodo è lo scudo nucleare Ue

Giorgio La Malfa



**N**el corso di tutto il secondo dopoguerra la sicurezza europea ha poggiato su due gambe. Una è stata la garanzia nucleare offerta dagli Stati Uniti con l'articolo 5 del Trattato Nato che equipara qualsiasi attacco a uno dei Paesi membri a un attacco al proprio territorio: un deterrente contro eventuali minacce nucleari sovietiche. L'altra gamba è stato l'armamento convenzionale in grado di fronteggiare minacce di tipo convenzionale. Da molti anni gli Stati Uniti, sia i democratici, sia i repubblicani, chiedono agli europei - e hanno ragione - un maggiore impegno per rafforzare le forze militari convenzionali. Il piano di Ursula von der Leyen va in questa direzione. Ma oggi, con il ritorno di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, il problema cambia natura. Anche se gli Usa non hanno formalmente dichiarato non vincolante l'art.5 del Trattato Nato, molte dichiarazioni di Trump fanno pensare che sia così, anche per una sua sottovalutazione dell'aggressività di Putin. Per l'Europa il rafforzamento della difesa convenzionale è necessario ma non più sufficiente. Si pone il

problema della sicurezza nucleare. De Gaulle alla fine degli anni '50 decise di sviluppare il nucleare francese convinto che gli Stati Uniti non avrebbero rischiato l'olocausto nucleare per difendere un Paese europeo. Oggi gli europei debbono rendersi conto di essere soli, prima che sia troppo tardi. In una fase intermedia l'Europa può contare sul nucleare francese e inglese, ma da subito si pone il problema della difesa nucleare europea. È quello che ha detto qualche giorno fa il futuro cancelliere tedesco Merz. È quello che pensano i polacchi, i baltici, i rumeni. L'Europa capisca che gli Stati Uniti guardano altrove. Probabilmente stanno commettendo un tragico errore, ma non possiamo non partire dalla realtà. Questo è il vero tema del Consiglio straordinario dei capi di Stato e di Governo. Ora tocca all'Europa e all'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

